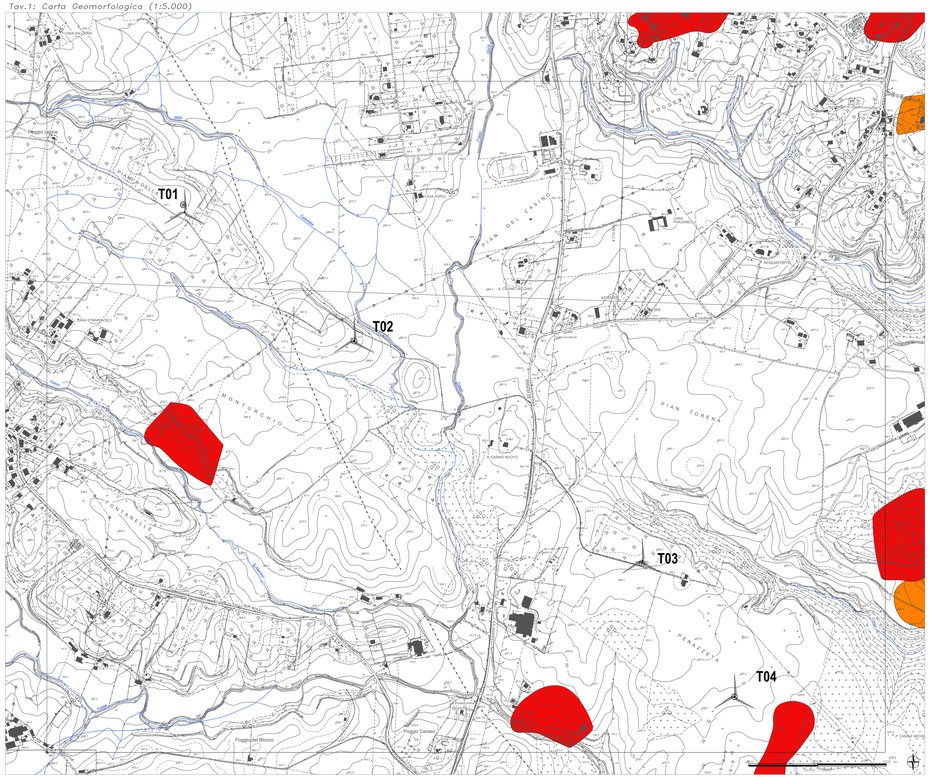
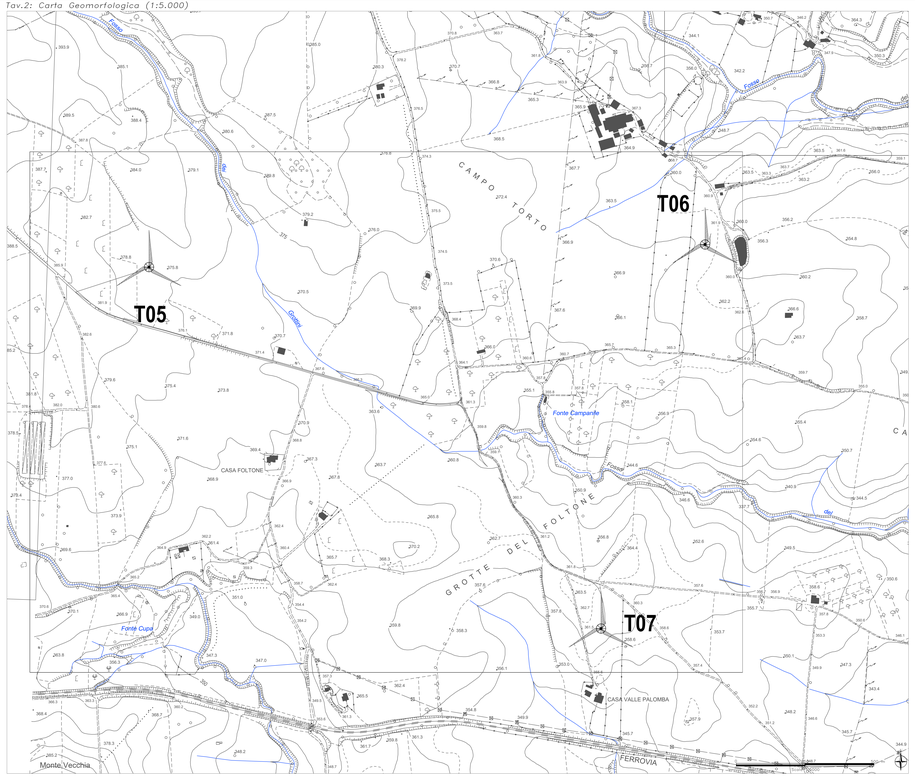
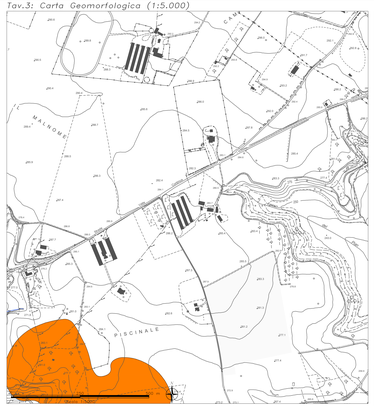
Tav.1: Carta Geomorfologica (1:5.000)



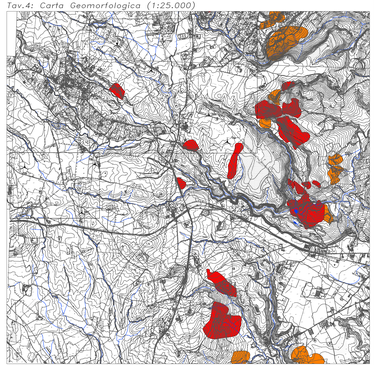
Tav.2: Carta Geomorfologica (1:5.000)



Tav.3: Carta Geomorfologica (1:5.000)



Tav.4: Carta Geomorfologica (1:25.000)



LEGENDA:

In questa fase della progettazione il rilevamento geologico e geomorfologico effettuato in loco ha confermato macroscopicamente le buone condizioni di stabilità di tutta l'area di sedime del parco eolico. Si sviluppa su una morfologia pianeggiante dai caratteri tipici delle aree vulcaniche del Lazio Settentrionale con aree subpianeggianti, residuali di ampi plateaux ignimbritici, impostati sul substrato sedimentario Plio-Pleistocenico, esportato in affioramento a luoghi, dall'azione erosiva dei corsi d'acqua.

La morfologia quindi risulta condizionata dalla natura litologica dei terreni affioranti, caratterizzata quindi da superfici pianeggianti, che nel loro insieme concorrono alla stabilità statica e geomorfologica del luogo, ma al contempo sono caratterizzate da variabilità fisico-meccanica, spesso in senso verticale, che richiedono puntuali indagini geotecniche per definire compiutamente il complesso terreno-fondazione. **Negli stessi siti non sono state riconosciute forme gravitative legate a movimenti di versante in atto o in preparazione tali da compromettere la fattibilità dell'intervento da realizzare, infatti, l'andamento morfologico risulta regolare**.

Il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) rappresenta uno strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo mediante il quale sono programmate e pianificate le azioni e le norme d'uso riguardanti la difesa dal rischio idraulico ed idrogeologico del territorio.

Dall'esame degli elaborati cartografici dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Centrale - Bacino del Fiume Tevere, si evince che non ci sono interferenze di aree a rischio da frana, a pericolosità geomorfologica o idraulica, per quanto riguarda sia le aree di sedime degli aerogeneratori che della SSE. È possibile affermare che la realizzazione del progetto di che trattasi, in nessun modo va ad interferire con l'attuale stato di equilibrio dei luoghi e, quindi, è innifuerite sul grado di pericolosità e rischio idrogeologico dell'area di sedime. Pertanto, in riferimento alle norme d'attuazione del PAI, gli interventi previsti in progetto non sono soggetti a particolari prescrizioni salvo quelle di rito.

Dall'analisi stereoscopica delle foto aeree di qualche anno fa e dal rilevamento geomorfologico in sito, è stato possibile verificare che le aree di sedime degli aerogeneratori e della sottostazione si collocano su porzioni di versanti che presentano un andamento morfologico regolare senza segni di forme e fenomeni di movimenti gravitativi in atto o in preparazione; negli stessi siti non sono stati rilevati quei fattori predisponenti al dissesto.Inoltre, si ritiene che la costruzione delle pale eoliche non potrà che andare a migliorare le condizioni di stabilità attuali, in quanto: non ci saranno appesantimenti per i versanti poiché le tensioni in gioco rimarranno pressoché invariate; si avrà un consolidamento circoscritto del sedime di fondazione ad opera delle strutture fondali che, nel caso del "tipo indiretto", comunque effettueranno quel benefico "effetto chiodante" anche nei livelli più superficiali dei terreni in affioramento, sicuramente dotati di caratteristiche geotecniche più scadenti rispetto a quelle del substrato s.s.; si procederà ad una sistemazione superficiale del terreno con regimentazione delle acque di convrazione sul pendio per tutta l'area interessata dal progetto. Al fine di garantire a lungo termine la stabilità dei fronti di scavo e dei rilevati, e di non incrementare la convrazione delle acque sui settori di versanti interessati dal progetto, è comunque necessario: prevedere fossi di guardia sulla testata delle scarpate nelle sezioni in scavo ed al piede dei rilevati nelle sezioni in riporto; regimentare le acque delle piazzole o piazzali in modo da convogliarle e scaricarle in appositi canali di scolo.

Area interessata da frana
Cavidotto
Idrografia superficiale
Frana complessa
Aerogeneratore

PROGETTO DEFINITIVO

Impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica "Acquaforte" di potenza in immissione pari a 47.6 MW e relative opere connesse da realizzarsi nei comuni di Celleno, Montefiascone e Viterbo

Titolo elaborato

Carta Geomorfologica

FO532FT03A

Scala
1:5.000

Nel caso di discrepanza il disegno a scala più ridotta deve essere considerato valido

Progettazione

F4 Ingegneria srl
Via Di Giura - Centro direzionale, 85100 Potenza
Tel. +39 0971 1511011 - Fax +39 0971 1511012
www.f4ingegneria.it - ffingegneria@pec.it

Il Direttore Tecnico
(Ing. Giovanni DI UMBRIA)

Gruppo di lavoro:
Dott. For. Luigi QUIZIANO
Ing. Gerardo MANGI
Ing. Alessandro Carmine DE PAOLA
Ing. Giovanni DI UMBRIA
Ing. Gerardo QUAGLIANO
Ing. Jr Mario TRAINI
Arch. Sara FILOSA

Società certificata secondo le norme UNI EN ISO 9001:2015 e UNI EN ISO 14001:2015 per l'erogazione di servizi di ingegneria nei settori civile, idraulica, acustica, energia, ambiente (settore IAF: 34).

Consulenze specialistiche:

Studio di Geologia e Geofisica
Via dei Germani Maggio 35
85100 POTENZA

Dott. Geol. Antonio De Carlo

Committente

ARGOLIS WIND S.r.l.
VIA DONE Bonaventura
39100 Bolzano

Data	Descrizione	Redatto	Verificato	Approvato
Maggio 2023	Prima emissione	GIACOMINO	GDL	GMA

File sorgente: **FO532FT03A_Carta Geomorfologica.dwg**